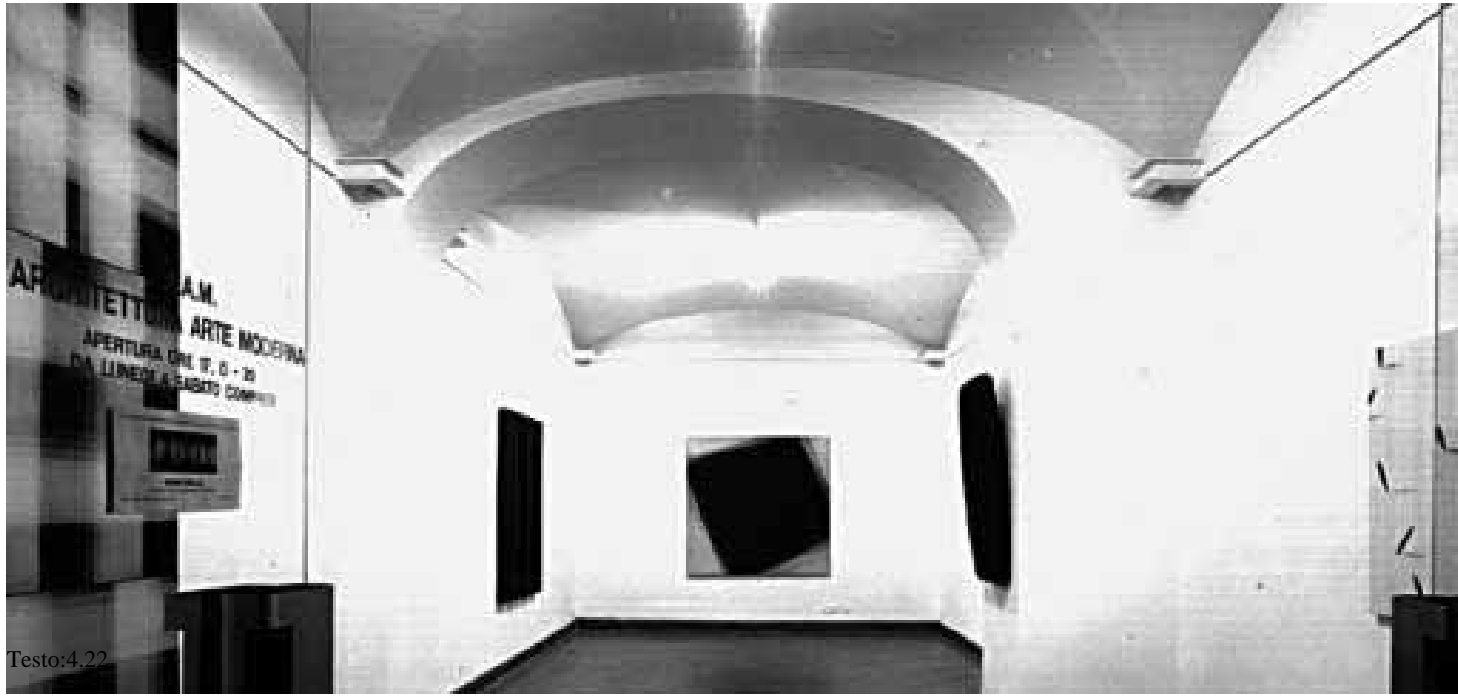


## LA MOSTRA. L'antologica di Grillo fino al 18 alla Aam



Testo: J. Z.

# Luci e forme di persone

ENRICO GALLIAN

La mostra antologica di Mimmo Grillo che ripercorre le varie tappe dell'ultima stagione creativa dell'artista, dal 1985 al 1994 anno della sua scomparsa avvenuta a Roma, stimola non poche riflessioni d'arte, non ultima quella tanto cara agli artisti di ogni ordine e grado. La ricerca formale della problematica della rappresentazione della luce che, insieme all'esigenza di una semplificazione delle forme in una geometria semplice e chiara, e a valori utopistici e visionari, richiama all'opera di un altro grande ed estremo artista degli anni Sessanta, Francesco Lo Savio, anche se su un versante non certo di tipo costruttivo quanto piuttosto di tipo concettuale. Grillo, nato fra Tropea e Vibo

Valentia, a Parghelia nel 1950, dopo essersi diplomato presso l'Istituto d'Arte di Messina e frequentato, nei primi anni Settanta, l'Accademia di Brera a Milano, ricercava la luce del colore attraverso la manualità nel modellare materiali ferrosi che magistralmente diventavano monili, collane luminose, nelle azioni rituali che teatralizzavano la luce del corpo in rappresentazioni dove dominava il colore bianco al quale Grillo attribuiva un valore esemplare come emblema della celebrazione, così come il nero, nelle opere degli anni Ottanta e Novanta, diventerà il colore della contemplazione, il traguardo di uno sguardo teso verso il trascendente. Legato alla tendenza romana

dell'Astrazione povera, risposta organizzata e voluta dal grande storico dell'arte Filiberto Menna alle tendenze artistiche allora dominanti, Transavanguardia e Arte concettual-poverista, Grillo sembrava sottolineare nel suo "fare" l'eventualità che l'arte oltre ad essere "illusione colorata" era anche l'unico strumento percorribile con il quale ricercare più verità storiche e trasformarle in "dubbio": come scrive Francesco Moschini in catalogo "...la rinnovata attenzione per la Storia sembra cioè non tendere a cercare risposte quanto piuttosto a trasformare risposte date in "problematore".

L'artista per azzerare la luce usava il nero fumo su fondali bianchi acrilici fino al grigio, diluito con colla senza sostanze policetovinil-

che. Il nero assorbe la luce e la rimanda velocemente visivamente in particelle bianche che vanno ad annidarsi sul fondo del quadro. La luce naturale che investe il quadro crea ombre che negli ultimi lavori quelli che vanno dal 1987 al 1994, sembrano "persone" in senso junghiano: persona proiettata che assume su di sé la proiezione del colore. Un po' come nella coloristica figura della forma: in fondo è un po' quel che facevano e fanno a tutt'oggi i "minimalisti": nell'aumentare la quantità di forme, si riducono le possibilità di rimandare ad altro oggetto che non sia quello rappresentato. E quel che conta è il colore diluito. Galleria Aam via del Vantaggio 12, tel. 3219151. Orario: 17 - 20, no festivi. Fino al 18 gennaio.

## TEATRO PARIOLI

### Il ritorno di Panariello «Banderas»

Nonno napoletano, una giovinezza trascorsa in Versilia, ora vive a Prato. Fino a poco tempo fa, Giorgio Panariello spopolava solo in Toscana, ma dopo l'ingresso trionfale al Ciak di Milano, il fenomeno è diventato nazionale. Fino all'esplosione romana: l'anno scorso la sua tifoseria riempì l'Olimpico, affratellando così al trascendente Antonio Albanese. Grazie alla tv, naturalmente, che ha mandato in onda a più riprese (*Aria fresca* su Videomusic e Tmc, *Su le mani* a Raiuno) la sua faccia meridionale (ma lui dice: «Sono un tipo alla Banderas») e le sue macchiette infantili e amare, più una carellata di imitazioni (perfetta quella di Renato Zero). Dal 7 gennaio Panariello torna nella capitale, stavolta al Parioli, col nuovo spettacolo, *Boati di silenzio*, che porta la firma registica di Giampiero Solari.

«Rispetto al Panariello Show - racconta l'attore - riprendo alcuni miei personaggi classici, ma ne aggiungo di nuovi, come la signora Italia, che è una gran pettegola». Un analogo della sarta di Albergo Roma, il recente film di Chiti che ha visto Panariello recitare in un piccolo ruolo? «Sì, ma la mia signora Italia è informata anche sugli scandali nazionali». E a proposito di Chiti, a proposito di scuola toscana, Panariello confessa di amare la naturalezza di Benigni, ma sta per mettersi dietro la macchina da presa con il pensiero volto al Verdone prima maniera: «Il film sto scrivendo insieme a Benvenuti e De Bernardi, si intitolerà *Il re del mare*: vorrei assemblare i miei personaggi in quel modo». Nel frattempo, recita il ruolo del marito strafottente e gradasso in *Le donne preferiscono Banderas*, il film che sta girando Umberto Marino. Restando in ambito cinematografico e toscano, è obbligato infine il confronto con il ciclone Pie-raccioni: «Lui ha sempre visto 5 film al giorno: non poteva che fare il cinema. Io invece ne vedo uno all'anno, e mi sono spinto così verso il teatro».

□ K.I.

## AL VASCHELLO

### Colosimo e il dada-mito di Edipo

Non c'è da impressionarsi troppo dai manifesti sventolati dentro e fuori dal teatro Vascello, o sui muri della metropolitana, in cui Gianni Colosimo - ideatore e performer di *Freud mein Freund 97* - minaccia di interrompere lo spettacolo se al botteghino si presentassero Maurizio Costanzo o Walter Veltroni, Luca Ronconi o D'Alena. Ipotesi improbabile. Buona tutt'al più a pubblicizzarsi con uno sberleffo. Colosimo, del resto, è stato fondatore nel '77, con Roberto Ranieri, della compagnia «Teatro Ludico Libidinale» e questo la dice lunga sulle trasversalità delle sue imprese.

Anche *Freud mein Freund* risale più o meno a quel periodo: segnalato come gioiellino della post-avanguardia teatrale e riproposto oggi riverniciato a fresco. L'impatto risulta assai meno trasgressivo di quel che fu allora e probabilmente anche di quello che lo stesso autore-interprete si propone con i suoi fiammeggianti spot. Ma come «documento d'epoca» è una testimonianza doc e l'impianto visivo mantiene una presa nitida ed elegante. Due ambienti spogli, d'un bianco sparato, che comunicano attraverso una porticina: da un lato una bella dormiente su un lettino, il pavimento cosparso di rose rosse; dall'altro un omino (lo stesso Colosimo) in piedi davanti a un comodino, alle prese con una bottiglia di latte, un catino per pediluvii e una sedia. Intorno a questi oggetti ruota la sua performance da teatro della regressione: un ritorno a pulsioni primarie, berciate in cantilenate lalie dada-inglesizzanti. Umorismo alluso qua e là con calligrafica leggerezza e penetrazione senza coito nella stanza della fanciulla, che continua a dormire e che, da sveglia, raccoglie le rose e ignora la scarpa lasciata dal fugace ospite. La morale, anche fisica, è che un muro separa i due. Ultimo atto di una performance che avanza inesorabile verso l'incomunicabilità e che, rinunciando ai tradimenti verbali, preferisce la suggestione discreta delle immagini. □ R.B.

## CORSO DI CINEMATOGRAFIA GENERALE

L'Ass. Culturale "PROFESSIONE CINEMA" propone un corso di CINEMATOGRAFIA GENERALE per la formazione di base e l'orientamento professionale di chi si affaccia al mondo del lavoro nel cinema.

Il corso si tiene un giorno alla settimana per un totale di 108, alle quali si aggiungono oltre 26 ore di incontri con professionisti del settore (nomi come Daniele Luchetti, Giuseppe Piccioni; Giulio Scarpati, Margherita Buy e molti altri). Scopo del corso è di introdurre gli allievi a quelli che sono i vari "mestieri" del cinema. Le lezioni, dunque, saranno sul LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO, ELEMENTI DI REGIA, ELEMENTI DI SCENEGGIATURA, PREPARAZIONE E PRODUZIONE. Ci saranno poi incontri con tutti i caporeparto che agiscono nella lavorazione di un film: dal direttore della fotografia, allo scenografo, dal costumista all'attore, fino al tecnico degli effetti speciali. Sono previsti anche incontri di studio su set cinematografici e studi televisivi e sale di montaggio.

Per ricevere informazioni ed iscriversi, si può telefonare alla segreteria didattica di Professione Cinema (06/824011 o 0335/349852) dal lunedì al sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.30, e dalle 14.30 alle 17.00. Le attività di Professione Cinema si svolgeranno presso il Teatro degli Artisti (Trastevere) - Roma

## ASSOCIAZIONE Cineforum

### «CULT MOVIES»

Via Tarquinio Viperà n. 5 tel. 58209550

## CORSO BASE PER VIDEO MAKER

FORMAZIONE ALL'IMMAGINE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI VIDEO OPERE

DAL 15 GENNAIO 1997

• 8 LEZIONI DI ALMENO 2 ORE (TEORICO - PRATICHE) CON FREQUENZA BISETTIMANALE DALLE 20,30 (MERCOLEDÌ/GIOVEDÌ)

• N° 1 USCITA PER RIPRESE IN ESTERNO

• È PREVISTO L'USO DI VIDEOCAMERE HI-8

• AI PARTECIPANTI SARANNO FORNITI NASTRI E DISPENSE

Il corso avrà un seguito mediante una applicazione "sul campo" delle nozioni apprese; si avrà quindi la possibilità di approfondire la conoscenza del mezzo e realizzare un filmato di carattere documentaristico o una vera e propria fiction.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONARE IL LUNEDÌ E IL VENERDÌ DALLE ORE 20,00 O LASCIARE IL PROPRIO RECAPITO IN SEGRETERIA TELEFONICA AL 58209550

## SETTEGIORNI APPUNTAMENTI



### In via Veneto tra curiosità e antiquariato



«Underground in via Veneto». Appuntamento di inizio anno con la tradizionale mostra-mercato che si svolge, come ogni mese, nel parcheggio sotterraneo Ludovisi a due passi da Via Veneto. Lo spazio si trasforma in un allegro bazar del collezionismo e dell'antiquariato «minore». Più di 150 soci dell'Associazione «Collezioneando», tra collezionisti e hobbisti, espongono telefoni d'epoca, corrispondenze di guerra, autografi, fotografie d'epoca, bigiotteria, cartoline, francobolli e le attesissime collezioni specialistiche come ad esempio quelle sistemate in uno stand che raccoglie le carte telefoniche Usa, una chicca per collezionisti. La mostra per questo mese si svolge fino a stasera alle 19,30 con ingresso a £. 2.500. Per info tel. 69940440.

**Dibattito sulla scuola.** La scuola si ristruttura e allora parliamone: oggi, dalle 9,30 alle 12,30 nell'ambito di una 3 giorni sull'insegnamento in corso presso l'Augustinianum un incontro sull'insegnamento dal titolo «La valutazione della gestione sociale della scuola». Saranno affrontati temi quali i rapporti tra corpo docente e studenti e altre questioni di grande attualità nell'ambito del rinnovamento del sistema educativo come le relazioni con le scuole del territorio e con le istituzioni pubbliche. Presso l'Augustinianum, in via Paolo VI, 25. Per info tel. 680069/86898585.

**Antiquariato a Ponte Milvio pro bambini poveri.** Un dono per i bambini più sfortunati, costretti a crescere lontano dai genitori e ospiti negli istituti e nelle case famiglie della città: è la richiesta che il Comune - Assessorato alle Politiche Sociali e gli organizzatori della mostra-antiquariato di Ponte Milvio fanno a tutti i cittadini che potranno devolvere le offerte durante lo svolgimento del mercato nella zona. Per tutti l'appuntamento è per oggi nello spazio adibito a punto raccolta in occasione dell'Epifania dove potranno essere lasciati vestiti, giocattoli e beni di necessità.

**Solidarietà per i bimbi di Sarajevo.** Befana di solidarietà per i bambini colpiti dal dramma della guerra nella ex-Jugoslavia presso «Stelle di Natale» la cittadella del divertimento e dello svago a Viale Tiziano. Una festa per dimenticare per dare speranza a chi ha sofferto la tragedia della morte e dell'abbandono. L'iniziativa si svolgerà il 6 gennaio alle ore 17 in collaborazione con l'associazione Peter Pan e il Comune. 120 bambini provenienti da Sarajevo sono stati ospitati da altrettante famiglie romane per le vacanze natalizie. La loro presenza al villaggio di Viale Tiziano sarà occasione d'incontro anche con i cittadini: durante il pomeriggio verranno distribuiti regali e vi saranno attività ludiche con gli animatori del villaggio.

**Le visite alla Piramide Cestia.** Prosegue l'iniziativa «Vacanze romane: visite ai monumenti meno conosciuti di Roma chiusi al pubblico» a cura dell'associazione Goggi d'oro in collaborazione col Comune. Oggi e domani, con 4 turni (ore 10/11/12/15), potranno essere visitati con guide specializzate la Piramide Cestia e Porta San Paolo. Il costo del biglietto è di £. 15.000 compresa una consumazione. La partenza è prevista a Testaccio, punto strategico della vocazione fluviale dell'Urbe, visto che il fiume ha svolto per il quartiere e per la città in generale un ruolo fondamentale per lo sviluppo urbanistico. Per info tel. 84462280

**Lo sviluppo urbanistico a Roma.** Venerdì 10 l'associazione culturale «Altra Roma» organizza alle ore 18 il corso: «Lo sviluppo urbanistico di Roma dalle origini ai giorni nostri». Sei lezioni tenute da docenti seguite da itinerari sul luogo per una combinazione di teoria e pratica che conduca anche i profani alla scoperta dell'argomento. L'apertura è affidata a F. Lombardi e si svolge presso Musica Viva Club, in Via Margutta 90/b. Ingresso libero. Per info tel.39377766.

[Enrico Pulcini]

# Bartolo Mazzarella & Figli s.r.l.

NUOVO REPARTO

## ARTICOLI DA REGALO

QUALITÀ	CONVENIENZA	CORTESIA
<p><b>SIEMENS</b> la nuova tecnica digitale</p>		
<p><b>GLEM-GAS</b> la gioia di cucinare sicuri</p>		
<p><b>LOEWE</b> la tecnica della nuova generazione</p>		
<p><b>CANDY</b></p>		
<p><b>A E G</b> HIGH QUALITY</p>		
<p><b>LUBE</b> una cucina da vivere</p>		
<p>VENDETA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI</p>		
<p>PUNTI VENDITA:</p> <p>VIALE M. EDAGLIE D'ORO 108/C/D/E - 00136 ROMA - TEL. 39736834 - FAX 39735773 VIA TOLEMAIDE 16/18 - 00192 ROMA - TEL. 39733516</p>		